



LA FORZA DI UN SINDACATO
LA VOCE DI UNA CATEGORIA

FENAGI



V I C E N Z A

18 NOVEMBRE 2011 - ANNO 1 - N°0

Fenagi: confrontiamoci !

Cari colleghi, da oggi ci proponiamo in questa veste, perché pensiamo sia fondamentale rendervi partecipi del nostro operato, tenendovi periodicamente aggiornati su quanto facciamo ogni giorno per risolvere a monte i problemi. Dopo una lunga gestazione è stato messo a punto questo foglio informativo, che non sarà solo un mero elenco di quanto fatto, ma che vorremmo potesse trasformarsi al più presto in un filo continuo tra noi e voi. A tale proposito vi chiediamo di farci pervenire tramite e-mail le vostre richieste, le vostre impressioni e i vostri utili consigli per esservi sempre più vicini.



"Ora ci tocca vendere anche questi..." Ma come può la legge permettere che i furbi ci forniscano pure i Camion come mensili!!!!

Governo e Camioncini

Le ultime iniziative del dipartimento editoria prima della caduta del Governo

Ermanno Anselmi
Responsabile Sindacale Fenagi

Sembrava che stavolta fosse la volta buona. Le notizie che circolavano, dopo l'audizione di luglio dell'On Paolo Bonaiuti, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'editoria, alla Commissione Cultura del Camera andavano nella direzione di una riforma del-



"Una pubblicazione 'mensile' datata maggio? Da mettere in vendita adesso?" Abbiamo minacciato la Press-Di..." la prossima volta respingiamo il prodotto!!! " (seguirà eventualmente comunicazione)

l'editoria, con una particolare attenzione verso il comparto della distribuzione e vendita dei quotidiani e dei periodici.

L'Antitrust da tempo ha sottolineato, nelle ultime conclusioni della recente indagine sul settore, la necessità di chiarire bene quale sia veramente il prodotto editoriale soggetto ad obblighi di legge come la parità di trattamento.

La convocazione al tavolo del Governo, con un odg su questi temi, ci aveva convinti che potevamo finalmente cambiare quella norma che, se da un lato ci ha aiutato a mantenere la licenza anche dopo l'assunzione della direttiva europea, dall'altro, insieme alla tremenda crisi che stiamo vivendo, sta mettendo in seria difficoltà la sopravvivenza della stessa rete di vendita, visto che il prodotto lo dobbiamo pagare in anticipo.

A metà settembre abbiamo iniziato il confronto con il Governo: presenti tutte le parti sociali, dagli editori ai giornalisti, dai tipografi alle associazioni dei rivenditori, dai distributori locali ai rappresentanti dei giornali cat-

tolici. Si sono fatte diverse riunioni durante le quali, però, si misurava tutta la difficoltà politica del momento, ma siamo andati avanti fino a quando abbiamo capito che non saremmo arrivati mai ad una conclusione immediata. Così è stato. La crisi finanziaria è esplosa in tutta la sua drammaticità, si è aggiunta la crisi politica con la conseguente caduta del governo e la fine dei nostri incontri.

Fra le tante domande che assalgono chi condivide la responsabilità di un sindacato quando si presentano questi momenti, la più ricorrente è chiedersi se si è fatto di tutto per far emergere l'urgenza del problema. Credo che stavolta possiamo assicurare che, dalle iniziative su territorio, come l'invio dei fax alla Fieg, agli incontri in parlamento e con gli editori avuti dai Nazionali, probabilmente la strategia messa in campo dalla Fenagi sia stata adeguata e puntuale.

La conferma di ciò è che tra i dieci punti messi all'odg sui quali dovevamo lavorare al primo c'era la definizione dell'obbligo di parità di trattamento.

Di certo non basta, né può essere una giustificazione tale da farci desistere dal continuare a battere su quel problema. Dovremmo e dobbiamo insistere con più forza sia con i governi che verranno, sia attraverso il confronto contrattuale con gli Editori.

Insistere, soprattutto perché, data la crisi che sta vivendo il Paese, è facile presumere che cresceranno le difficoltà economiche delle famiglie, con ripercussioni inevitabili sui nostri incassi, oltre che ingiusto, sarà impossibile pretendere che si continui ad anticipare denaro per i Camioncini..

*** NOTIZIE FLASH ***

AIM

A fine ottobre abbiamo avuto un incontro con l'ing. Giampaolo Rossi per discutere dell'attuale situazione, in considerazione delle quantità minime richieste, proponendo pertanto, DATO L'IMPORTO DA PAGARE RADDOPPIATO, il pagamento in RID ad avvenuta vendita (10 giorni circa). Appena avremo conferma, ve lo comunicheremo.

PEC

Per le imprese scatta l'obbligo della Posta Elettronica Certificata PEC - Ai sensi dell'art. 16, c. 6, del D.L. 185/2008 (convertito, con modificazioni, con L. 2/2009), il 29 novembre 2011 è il termine ultimo per tutte le imprese costituite in forma societaria iscritte nel Registro delle imprese alla data di entrata in vigore della citata norma, le quali sono tenute a comunicare all'Ufficio del Registro delle imprese, ai fini dell'iscrizione nel medesimo Registro, il proprio indirizzo di posta elettronica certificata. La domanda di iscrizione dell'indirizzo di posta elettronica certificata va presentata mediante la "Comunicazione Unica" di cui all'art. 9 del D.L. 7/2007. I soggetti obbligati alla comunicazione in questione sono:

le società di capitali e di persone
(comprese le società semplici);

le società cooperative;

le società in liquidazione;

Si evidenzia, in ultimo, che il mancato rispetto del citato termine (29 novembre 2011) comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 2630 c.c. in capo al legale rappresentante dell'impresa tenuta all'adempimento in questione. Per le ditte individuali la PEC non è obbligatoria ma viene consigliata. Posta elettronica certificata imprese: perchè è importante? - La posta elettronica certificata (PEC) è uno strumento che permette di dare

ad un messaggio di posta elettronica lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento tradizionale. La PEC può aggiungere inoltre la certificazione del contenuto del messaggio solo se in combinazione con un certificato digitale. La PEC non certifica l'identità del mittente, né trasforma il messaggio in "documento informatico", se il mittente omette di usare la propria firma digitale.

La Confesercenti/Fenagi offre ai propri iscritti la possibilità di apertura di PEC aziendali.

Per informazioni telefonare allo 0444 569933 chiedere di area fiscale.



Inoltre, vi ricordiamo che se avete dipendenti bisogna essere in regola con:

corso RSPP TITOLARE

corso squadra PRIMO SOCCORSO

(e dopo tre anni corso aggiuntivo
squadra PRIMO SOCCORSO)

corso squadra ANTINCENDIO

compilazione questionario VALUTAZIONE STRESS

LAVORO-CORRELATO

Per informazioni telefonare allo 0444 569933

MANI DI FATA

Non essendo possibile reperire attraverso il D.L. i col laterali, abbiamo contattato l'Editore e ci ha informato che il minimo d'ordine sono 6 PEZZI ANCHE ASSORTITI NEI TITOLI, SCONTO 30%, PAGAMENTO CONTRASSEGNO SENZA SPESE CON CONSEGNA DOPO 3/4 GG. CIRCA, e chi fosse interessato può rivolgersi direttamente contattandolo telefonicamente al n. 02 58310413, per ricevere il catalogo ed effettuare eventuali ordini diretti.

DVD CIAK

dal prossimo mese (ce l'abbiamo fatta anche qui) saranno in CONTO DEPOSITO.

SOVRASCONTI NATALIZI

dalla bolla del 16 novembre, sono correttamente calcolati ci hanno garantito che saranno correttamente cal-



colati secondo l'imput dell'editore. I precedenti titoli non consegnati al prezzo corretto verranno prossimamente rettificati in bolla.

RETTIFICHE VARIE

Vengono giornalmente fatti:

- aggiungere sottotitoli alle pubblicazioni in modo che al momento del richiamo sia più facile identificare il prodotto

- adeguare sconti errati

- rettificare compieghie non calcolate

- stornare prodotti erroneamente messi in conto anziché in conto deposito

E chi utilizza il sistema informatico EDIWEB ha avuto modo di constatare che ora prodotti senza foto riguardano solo voci note di settimanali, raramente ora mancano le foto.

hanno collaborato
ERMANNANO ANSELMI
AMALIA GUZZON
WILMA PERUZZI
LAURA SOSSAI

grafica e impaginazione: MAURO MARANI



Vicenza

Via Zampieri 19

Tel. 0444/569933 fax 0444/962503

Bassano del Grappa

Via Sabbionara 9

Tel. 0424 504202 fax 0424 505303

Montecchio Maggiore

Via Tecchio 106

Tel. 0444 491112 fax 0444 496392

fenagi@confesercenti.vicenza.it
www.confesercenti.vicenza.it